

PIANO DI EMERGENZA SCUOLA

ai sensi del d.Lgs. 81/08

RACCOLTA DELLE PROCEDURE CHE DEVONO ESSERE ATTIVATE DAL PERSONALE DELLA SCUOLA E DA TUTTE LE ALTRE COMPONENTI CHE POSSONO TROVARSI ALL'INTERNO DEI LOCALI, PER FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI PERICOLO E/O EMERGENZA CHE DOVESSERO INSORGERE.

D.S. Prof. Giovanni Zen

R.S.P.P. Prof. Mario Busana

A.S.P.P. Cosetta Sasso

TABELLA DELLE REVISIONI				
N. Rev.	Data	Descrizione sintetica delle modifiche	Pagine e/o paragrafi modificati	Firme

N.B. La procedura può subire modifiche e/o aggiornamenti; è pertanto importante che gli utenti della stessa si accertino di essere in possesso dell'ultima edizione.

Il verificarsi con sempre maggior frequenza di eventi calamitosi e di infortuni sul lavoro ha contribuito a sensibilizzare la coscienza individuale e modificato l'atteggiamento fatalista che pregiudicava l'affermazione del processo culturale della protezione civile e della sicurezza sui posti di lavoro.

Oramai è doveroso superare le condizioni di incertezza ed improvvisazione che, per lungo tempo, hanno rappresentato la precaria risposta alle varie situazioni di rischio, dedicando la massima attenzione nei confronti di ciò che può essere fonte di pericolo con la consapevolezza di dover imparare a prevenire e fronteggiare gli eventi con adeguate misure di sicurezza e corrette azioni comportamentali.

In questo processo di rinnovamento culturale la scuola ha un ruolo determinante in quanto ha il compito di esaminare ed approfondire le tematiche della protezione civile per sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare agli studenti i principi della sicurezza personale e collettiva.

Il presente piano di Emergenza e di Evacuazione è stato predisposto in ottemperanza alle normative in materia che impongono, alle realtà complesse come quelle scolastiche, di "gestire l'emergenza" ovvero predisporre tutti quegli accorgimenti infrastrutturali e comportamentali tali da ridurre al minimo il pericolo di danni alle persone e alle cose conseguente al realizzarsi di un'emergenza. Per ottenere questo risultato il piano definisce i comportamenti da adottare in caso di eventi interni ed esterni che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, al fine di consentire l'esodo dalla scuola in modo ordinato e senza creare o alimentare manifestazioni di panico.

Destinatari del piano sono tutte le componenti della scuola (studenti, personale non docente, docenti e dirigenti) nonché tutte quelle persone che, a vario titolo, si trovino anche per breve periodo, all'interno dei locali dell'Istituto (genitori degli studenti, fornitori, consulenti ecc).

In sintesi il presente piano tende perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- garantire l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo dei disabili;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli studenti e dei genitori degli studenti.

INFORMAZIONI GENERALI

A

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELL'ISTITUTO

Istituzione Scolastica	LICEO GINNASIO "G.B. BROCCHI"
Indirizzo	Via XI Febbraio, Bassano del Grappa (VI)
Tel. – Cell. – fax	0424 524375
e-mail	segreteria@liceobrocchi.vi.it
Studenti n°	2270
Personale docente n°	178
Personale non docente n°	47
Dirigente Scolastico	GIOVANNI ZEN
Ente Proprietario dell'edificio	Provincia di Vicenza
Direttore dei servizi generali e amministrativi	FLAVIA ZABORRA
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)	MARIO BUSANA
Addetto del servizio di prevenzione e protezione (A.S.P.P.)	COSETTA SASSO
Coordinatore squadra primo intervento	
Coordinatore squadra primo soccorso	

INFORMAZIONI GENERALI

A

TABELLA UBICAZIONE E UTILIZZO

ESTINTORI PORTATILI	
Estintori	<p>SEDE BEATA GIOVANNA (BG) n. 28 estintori a polvere Kg 6 n. 06 estintori a CO₂ Kg 5</p> <p>SEDE VILLA FANZAGO (VF) n. 16 estintori a polvere Kg 6 n. 02 estintori a CO₂ Kg 5 n. 02 estintori a CO₂ Kg 2</p> <p>PALAZZO DEL 900 (P900) n. 20 estintori a polvere Kg 6 n. 03 estintori a CO₂ Kg 5 n. 01 estintori a CO₂ Kg 2</p> <p>CHIOCCIOLA n. 07 estintori a polvere Kg 6 n. 03 estintori a CO₂ Kg 5</p> <p>MAZZINI n. 3 estintori a polvere Kg 6</p>
Ditta per manutenzione semestrale obbligatoria	L'incarico per la manutenzione semestrale degli estintori portatili è affidato alla ditta Alfa Antincendio
IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO	
Impianto idrico antincendio	<p>L'impianto idrico antincendio è costituito da:</p> <p>SEDE BEATA GIOVANNA (BG) Attacco autopompa VVF n. 11 rubinetti idranti UNI 45 n. 11 manichette idrante uni 45 m. 20</p> <p>SEDE VILLA FANZAGO (VF) Gruppo pompaggio Colonna idrante UNI 70 n. 08 rubinetti idranti UNI 45 n. 08 manichette idrante uni 45 m. 20</p> <p>PALAZZO DEL 900 (P900) Attacco autopompa VVF Colonna idrante UNI 70 n. 12 rubinetti idranti UNI 45 n. 12 manichette idrante uni 45 m. 25</p> <p>CHIOCCIOLA Attacco autopompa VVF Colonna idrante UNI 70 n. 01 manichette idrante uni 70 m. 25 n. 02 rubinetti idranti UNI 45 n. 02 manichette idrante uni 45 m. 25</p> <p>MAZZINI n. 2 manichette idrante</p>
Cassette con lastre safe-crash	Le cassette dei naspi/idranti sono dotate di lastre safe-crash
Segnalate chiaramente	Le cassette dei naspi/idranti sono segnalate chiaramente con idonea cartellonistica
Documentazione di conformità	E' in possesso della Provincia di Vicenza, proprietario dell'edificio, la dichiarazione di conformità dell'impianto presente nella pratica presentata ai Vigili del Fuoco. Verbale di prova positiva dell'impianto eseguito da tecnico abilitato presente nella pratica presentata ai Vigili del Fuoco.

IL PIANO DI EMERGENZA

B

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il Dirigente Scolastico è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza contenente nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo abbastanza semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

In tale ottica questo piano base può essere **applicato e attuato attraverso**:

- un sistema di squadre già formato;
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso;
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano e le prove di evacuazione.

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, **individua**:

- i soggetti e i relativi compiti di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- i comportamenti di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- le procedure per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

Dette **modifiche** sono identificabili in:

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti;
- variazioni strutturali e/o impiantistiche dell'edificio;
- variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno; effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizione.

IL PIANO DI EMERGENZA

LE EMERGENZE

B

Per emergenza si intende, stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

EMERGENZA DI PRIMO LIVELLO

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio/laboratorio);
- fuga gas metano di notevole entità (centrale termica);
- cedimenti di strutture portanti.

EMERGENZA DI SECONDO LIVELLO

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- incendio macchina per fotocopie o personal computer;
- incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti;
- caduta di porzioni di intonaco;
- black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica;
- infortunio o malore.

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi	
Infortunio/malore	

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nelle successive sezioni.

LE EMERGENZE

MISURE PREVENTIVE

B

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate. All'interno dell'Istituzione, devono sussistere procedure per il miglioramento e il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • applicare e vigilare sul divieto di fumo; • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, nspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne manomessi; • le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio (Aperte se trattengono da magneti o chiuse); • le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche, personali (stufe, fornellini, ecc.); • non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio; • segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente; • le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere; • la cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa; • la manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate; • i dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi; • devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge; • deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai; • segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione; • verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza;
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino; • segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

MISURE PREVENTIVE

PAROLE CHIAVE

LE PERSONE:

(RGE) Responsabile Gestione delle Emergenze

Identificabile nel Dirigente Scolastico, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume tutte le decisioni.

(RSPP) Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione, viene designato dal D.S.

(RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, viene eletto dai lavoratori con le modalità previste nel Contratto Collettivo di Lavoro.

(SPP) Servizio di Prevenzione e Protezione, composto da un certo numero di addetti che, designati dal Dirigente Scolastico, sentito il RLS, vengono coordinati dal RSPP.

Addetti alle emergenze, personale designato e appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

I SERVIZI :

(SGE) Servizio di Gestione delle Emergenze

(SPS) Servizio di Primo Soccorso

(SPILA) Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio

LE CONDIZIONI:

Preallarme, stato di pericolo segnalato, che attiva gli Addetti alle emergenze.

Allarme, stato di pericolo fondato, che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

Evacuazione dell'edificio, abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Uscita di sicurezza, apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro

Luogo sicuro, spazio avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

Punto di raccolta, il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione

ORGANIZZAZIONE DELL' EMERGENZA

B

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio della Presidenza al piano rialzato, al momento della ricognizione si sposterà nell' ufficio attiguo del Vicario. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

RILEVAZIONE DEL PERICOLO – SEGNALAZIONE D'ALLARME

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve informare immediatamente gli addetti o il Responsabile Gestione delle Emergenze (RGE) indicando:

- il punto dove sta nascendo l'emergenza; il tipo di emergenza (incendio, attentato);
- entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

INFORMAZIONE

- L'informazione al personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuali indicati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.
- Ad ogni unità del personale ed in ogni classe sarà distribuito una copia del Piano di Evacuazione, **inoltre copia del piano verrà inserita nel sito web della scuola.**

TIPDI SEGNALAZIONE DI EMERGENZA

PREALLARME (TERREMOTO): Suono della campanella prolungato (30 secondi)
ALLARME EVACUAZIONE: Allarme (dove presente) o tromba da stadio

In caso di interruzione dell'energia elettrica o altre cause, i segnali andranno emanati tramite tromba da stadio, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

ORGANIZZAZIONE DELL' EMERGENZA

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

C

* INCENDIO *

Cosa fare

- Segnalare la presenza di fumo o fiamme allertando il RGE o (responsabile di plesso), in caso di urgenza, in presenza di almeno un'altra persona, ed in assenza di rischio per la propria incolumità, valutare la possibilità di intervenire personalmente.
- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato.
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.
- Chiunque si accorge dell'incendio, avverte un addetto all'emergenza, persona addestrata all'uso dell'estintore, che interviene immediatamente;
- **E' vietato**, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.

* CROLLO *

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio.
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

* FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE *

Cosa fare

- Allertare il responsabile/addetto emergenza.
- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli;
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

Come intervenire

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sulla eventuale evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- curare la protezione degli studenti disabili con l'aiuto di alunni preposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici.

* GUASTO ALL' IMPIANTO ELETTRICO *

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- procurarsi torce elettriche – se necessario - e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

* NUBE TOSSICA *

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro;
- chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione;
- stendersi sul pavimento;
- respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca;
- predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori;
- non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.
- Rimanere in attesa di istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

* TERREMOTO *

C

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione del fenomeno. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica.

Un terremoto di solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie ed ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di entità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Ricordare che il terremoto sviluppa la sua azione in pochi secondi, e quindi è inutile ingaggiare con esso una improponibile gara di velocità nella speranza di arrivare all'aperto (l'esodo dal locale può essere opportuno per le persone che si trovano al piano terra dell'edificio e per le quali il raggiungimento di un luogo sicuro all'esterno è ottenibile in pochi secondi).

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa;
- successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte;
- al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio; prestando particolare attenzione ad eventuali strutture pericolanti (valutare preventivamente la tenuta statica del piano di calpestio con particolare riferimento alle scale) ed al rischio di essere colpiti da pezzi di struttura o altri materiali provenienti dall'alto;
- Indicazioni analoghe sono applicabili anche in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possono provocare danni strutturali; anche in casi del genere la corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati).
- nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni;
- se si è all'esterno, allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta.

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

* TROMBA D'ARIA *

C

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche;
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

* ALLUVIONE – ALLAGAMENTO *

C

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono causare danni od incidenti come tracimazioni di acqua dagli argini dei fiumi e canali artificiali o naturali, tubazioni che scoppiano, scarichi di acqua piovana intasati, finestre infrante dalla grandine, piogge di particolare intensità.

Cosa fare

- Informare immediatamente il RGE, fornendogli informazioni sull'esatta ubicazione, sull'entità e sul tipo di liquido che ha invaso i locali, indicandone la causa, se identificabile;
- Usare estrema cautela se vi sono apparati elettrici e prese di corrente raggiungibili dal liquido (è sicuramente utile staccare l'interruttore generale se nessun altro vi può provvedere e se per farlo non si deve attraversare la zona allagata); in generale l'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto;
- Se è stata identificata con esattezza la causa dell'allagamento e si ritiene di poterla mettere sotto controllo senza rischi, intervenire per interrompere il flusso idrico.
- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione.

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

* ESPLOSIONE ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE *

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

* MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO *

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);

Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

* PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI *

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:

Cosa fare

- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

* ANNUNCIO ORDIGNO ESPLOSIVO *

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere una telefonata terroristica, nella quale si segnala la presenza di un ordigno.

Cosa fare

- Ascoltare con attenzione, rimanere calmi e cortesi, non interrompere il chiamante;
- cercare di estrarre il massimo delle informazioni utilizzando per quanto possibile le domande sottoindicate, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile, e alla fine della telefonata avvertire il solo Responsabile Gestione Emergenze, per evitare la diffusione di un panico incontrollato, fornendogli le informazioni dedotte dal colloquio telefonico per l'allerta degli organi preposti.

- Quando esploderà la bomba ?
- Quale è il vostro nome ?
- Dove è collocata ?
- A che cosa assomiglia ?
- Da dove state chiamando ?
- Perché avete posto la bomba ?

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

- sesso (maschio/femmina)
- età stimata
- accento (italiano straniero)
- inflessione dialettale
- somigliante a voci note
- eventuali rumori di fondo
- durata della chiamata

* MALORE O INFORTUNIO *

C

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- **avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso** o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

TIPOLOGIE DELLE EMERGENZE

COMPORAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

D

COMPORAMENTI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

CHIUNQUE rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:

- se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Responsabile Gestione delle Emergenze (RGE).
- se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

L'ADDETTO ALL'EMERGENZA non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, **qualora lo ritenga opportuno**, fa diramare il segnale di allarme.

Qualora ritenga di **non poter affrontare direttamente**, con efficacia e sicurezza la situazione deve:

- riferire al Responsabile Gestione delle Emergenze (RGE), sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio;
- se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc.

IL RESPONSABILE GESTIONE DELLE EMERGENZE (RGE): accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione

- N.B**
- I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) devono essere utilizzati esclusivamente da personale addestrato;
 - ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale;
 - la conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo;
 - sull'armadio posto nell'atrio della scuola deve essere sempre pronto per l'uso il megafono.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze. La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

IL RESPONSABILE GESTIONE DELLE EMERGENZE (RGE)

In generale, deve conoscere tutte le procedure di emergenza adottate e fare in modo che le stesse siano note a tutti i frequentatori dell'Istituto. Deve inoltre vigilare sul rispetto dei compiti assegnati a ciascuna figura designata a ricoprire un ruolo nella gestione della sicurezza di Istituto

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile gestione dell'Emergenza dovrà:

- attivare gli Addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso ecc.);
- valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- all'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- **valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'Addetto alla Diffusione del segnale;**
 - in caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
 - accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
 - comunicare il segnale di fine emergenza;
 - redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

IL PERSONALE DOCENTE

- Il personale docente presente nelle classi mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.
- In caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara (evento sismico, nube tossica, emergenza elettrica, incendio nelle vicinanze dell'aula ecc.) il personale docente farà sì che tutte le misure di autoprotezione già note siano adottate dagli alunni, attendendo disposizioni da parte del RGE.
- In caso di pericolo imminente per la vicinanza della fonte il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
- In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il RGE.
- **Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.**

IN PARTICOLARE IL DOCENTE :

- si preoccuperà che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni;
- avrà cura che siano stati annotati i nomi degli alunni ari - fila e di serra-fila sull'apposito modulo;
- deve essere pronto ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi ari - fila e serra-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni portatori di svantaggio loro affidati;
- **Il personale docente non impegnato nelle classi si mette immediatamente a disposizione del RGE.**

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

IL PERSONALE DOCENTE

D

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente e con calma dal locale;
- usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- in caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- compilare il MODULO DI EVACUAZIONE e farlo pervenire al Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) o al Responsabile del Punto di raccolta;
- attenersi alle istruzioni del RGE nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

COMPORTAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

IL PERSONALE NON DOCENTE

D

I COLLABORATORI SCOLASTICI

Controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.S.G.A. che provvede immediatamente.

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

Tutto il personale deve:

- sospendere il lavoro;
- provvedere se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica;
- chiudere le finestre dei corridoi di piano;
- mettere in sicurezza le apparecchiature in uso (carrelli pulizie ecc.);
- predisporre all'eventuale evacuazione.

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- verificare l'assenza di persone nei locali di servizio provvedendo alla chiusura di porte e finestre;
- indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno. e assistono chiunque si trovi in difficoltà;

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

Tutto il personale (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- prima dell'accesso degli allievi verificare la praticabilità delle vie di fuga segnalando immediatamente le eventuali anomalie al RGE
- Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso. Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza

COMPORTAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

IL PERSONALE NON DOCENTE

D

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

In caso di emergenza il personale non coinvolto in altre operazioni connesse al Piano di Emergenza ed Evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Raggiungere la postazione di lavoro assegnata;
- chiudere le finestre dei locali uffici di pertinenza;
- verificare l'assenza di persone nei locali di pertinenza provvedendo alla chiusura di porte e finestre
- indirizzare verso la più vicina uscita le eventuali persone presenti (genitori, fornitori, ecc.) salvo che l'emergenza non imponga di rimanere all'interno;
- mettere in sicurezza le apparecchiature in uso.

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

In caso di evacuazione deve (salvo differenti disposizioni del RGE che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano):

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza;
- raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare;
- tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

ATTENZIONE !

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta

COMPORTAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

GLI ALUNNI

D

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

- Rientrare in classe
- mantenere la calma;
- disporre lo zaino e il materiale didattico sul banco, mettere in sicurezza le apparecchiature in uso;
- seguire le istruzioni dell'insegnante, che dovrà mettere in atto le misure di autoprotezione già note ed illustrate nel presente piano.

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione tutti gli allievi cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.

- non precipitarsi fuori dall'aula, non soffermarsi a raccogliere oggetti;
- assumere immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
- allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula;
- gli apri - fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno, guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta;
- i serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula CHIUDENDO LA PORTA (una porta chiusa è segnale di classe vuota) e si congiungono rapidamente con il resto della classe;
- gli Studenti per il Soccorso hanno il compito di aiutare i disabili o le persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.
- il docente raccoglie il registro di classe, necessario per i successivi controlli, affianca e coordina l'esodo della classe;
- **fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.**

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi fuori dalla classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso.

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta quindi ricongiungersi con la propria classe.

**Lo sgombero va eseguito in tranquillità
senza correre e in silenzio**

COMPORTEMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

ASSISTENZA AI DISABILI

D

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

- La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.
- Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.
- Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) o dagli addetti all'emergenza;
- si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta
- al suono di **CESSATO ALLARME** riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

COMPARTAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

COMPORAMENTI DA ASSUMERE LA SQUADRA DI EMERGENZA

ADDETTO EMERGENZA MEDICA

In caso di emergenza sanitaria solo gli addetti con specifica idonea formazione sono opportunamente istruiti per fronteggiarla al meglio (ad es. grave malore di una o più persone).

Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti al Primo Soccorso dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) compatibili con la formazione ricevuta:

- allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- mantenere la calma ed agire con tranquillità.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

- Deve garantire la piena efficienza degli strumenti disponibili;
- deve controllare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- deve segnalare tempestivamente la necessità di reintegrarne il contenuto qualora alcuni presidi medici in essa contenuti siano stati utilizzati;
- deve conoscere e saper eseguire I COMPORAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA
- esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.
- deve segnalare al coordinatore la gravità dell'evento coadiuvandolo nella decisione di chiamare o meno i soccorsi esterni.
 - non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
 - non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
 - non somministrare bevande all'infortunato incosciente;
 - non tentare di ricomporre fratture e lussazioni;
 - non toccare ustioni;
 - non effettuare manovre rianimatorie improvvisate.

ADDETTO EMERGENZA MEDICA

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

- Una volta ricevuta la segnalazione di pericolo gli Addetti si recano sul posto e valutata la tipologia e l'entità del pericolo e i mezzi a disposizione (materiale di emergenza in dotazione) attuano, secondo la formazione ricevuta e la dotazione di presidi disponibile, le misure di intervento disposte dal RGE;
- effettuano se necessario la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) informandolo per eventuali esigenze.

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- l'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Responsabile Gestione dell'Emergenza RGE (qualora sia persona diversa).

ATTENZIONE !

**Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va
individuato un Responsabile
per ciascun punto di raccolta**

ADDETTO ANTINCENDIO



In attesa dell'intervento dei soccorsi esterni gli Addetti Anti incendio dovranno salvo specifiche differenti disposizioni del Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) compatibili con la formazione ricevuta:

- allontanare i curiosi; mantenere la calma ed agire con tranquillità;

COMPITI E RESPONSABILITÀ

- Deve garantire la piena efficienza degli strumenti disponibili;
- deve segnalare tempestivamente la necessità di reintegrarne i presidi utilizzati;
- deve sapere usare i mezzi di estinzione in dotazione e conoscerne l'ubicazione;
- deve interrompere la propria azione se si rende conto di non essere in grado di arrestare il fenomeno e quindi allontanarsi dalla zona di pericolo;
- deve segnalare al coordinatore la gravità dell'evento
- deve collaborare, se richiesto, con i servizi di soccorso esterni;
- deve conoscere e saper eseguire I COMPORTAMENTI DA ASSUMERE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

AL SUONO DEL SEGNALE DI ALLARME

- Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno tempestivamente sul posto dove è stato segnalato l'allarme incendio con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.
- se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- resteranno in contatto con il Responsabile Gestione dell'Emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE

- Attenderanno il benestare da parte del Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE), dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Responsabile Gestione dell'Emergenza (RGE) che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

COMPORTAMENTI DA ASSUMERE LA SQUADRA DI EMERGENZA

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

F

Di seguito si riportano i principali cartelli di divieto, delle attrezzature antincendio, di avvertimento, di prescrizione e di salvataggio, nonché i principali cartelli che sono affissi.

La segnaletica è conforme alle indicazioni del titolo V del D. Lgs. n.81/2008 sulla segnaletica di sicurezza e salute sul lavoro e comprende in particolare:

- **SEGNALI DI DIVIETO**, segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- **SEGNALI DI AVVERTIMENTO**, segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- **SEGNALI DI SALVATAGGIO O SOCCORSO**, segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

CARTELLI DI DIVIETO E DI AVVERTIMENTO



CARTELLI DI SALVATAGGIO



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA



SPAZIO NOTE